



Alessandra Mussolini si rivolge a Gianfranco Fini, chiedendo provvedimenti per l'offesa ricevuta. Dopo aver scattato la foto incriminata, al leader di Fli chiede «di adottare ogni iniziativa a tutela della onorabilità e della dignità dei deputati che lui rappresenta», in vista del possibile passaggio della ormai quasi "ex" ministro con Fli, nelle cui liste Mara Carfagna si candiderebbe a Napoli.

Intervista ad Anna Paola Concia

«Ora temo stop alla legge contro l'omofobia: il Pdl la boccherà per vendetta»

La deputata Pd «Il ministro era favorevole, ma in questa bufera la maggioranza bloccherà il testo per ritorsione contro di lei»

ALESSANDRA RUBENNI

ROMA
arubenni@unita.it

Finalmente si stava arrivando a una decisione, ma ora non credo che avremo i numeri per far passare il testo in Commissione Giustizia». Anna Paola Concia, deputata Pd e relatrice della legge contro l'omofobia e la transfobia, sbuffa di rabbia e avverte: «Sono due anni che lavoriamo a questa legge, con tutto il Pd compatto su questa priorità. Ma adesso il Pdl farà saltare il voto, per ritorsione contro Mara Carfagna».

Appena dieci giorni fa, lei ha presentato in Commissione un nuovo testo base. Ora cosa succederà?

«Il ministro per le Pari Opportunità è sempre stata disponibile su questo terreno. Era il resto della maggioranza a ostacolarla. Poi, paradossalmente, dopo l'ultimo attacco che Berlusconi ha fatto agli omosessuali, quando ha detto che è meglio essere appassionati di belle donne che gay, è sembrato che ci fosse un'accelerazione. Sia Carfagna che Frattini avevano detto che una legge contro l'omofobia era necessaria. Ma con il caso Carfagna si riblocca tutto. Con Lega, Udc e Pdl che non hanno argomenti per votare contro, eppure lo faranno. Solo Fli e pochi altri sono con noi. Il fatto è che quello che dice il premier sui gay è ciò che pensa la stragrande maggioranza del Pdl, con gravi conseguenze per tanti ragazzi e ragazze».

Dopo tante traversie quindi il testo si rinfila nel cassetto?

«Non ci penso proprio. Dopo tutto questo tempo in cui ho cercato di costruire con pazienza un dialogo... A questo punto voglio arrivare al voto, così si saprà chi vuole questa legge e chi no. Bisogna sfidarli. Chi vuole che il Paese migliori, e non solo gli omosessuali, è stanco di una maggioranza che non riesce a decidere niente. Questa vicenda è diventata ridicolo-



la. Ma come mai, per approvare il legittimo impedimento ci mettono due giorni e per un provvedimento anti-omofobia non bastano due anni? Avranno un'occasione per dimostrare che così non è: votare questo testo. Tutti i Paesi europei, tranne la Grecia e quelli dell'Est, hanno norme del genere».

Come è cambiata intanto la proposta?

«Il nuovo testo mette d'accordo l'Idv e le associazioni ma il principio di fondo non cambia e introduce omofobia e transfobia tra le aggravanti in qualsiasi atto di violenza. Ma chi è riconosciuto colpevole, può scontare parte della condanna anche prestando servizio nelle associazioni che combattono queste discriminazioni».

Già, ma ora prevede una nuova impasse... in fondo, colpa di Carfagna?

«No, tutt'altro. Carfagna ha tutta la mia solidarietà politica. La sua scelta di dimettersi da ministro e da parlamentare le fa onore ed è un esempio per tutti quelli che cambiano casacca e non lasceranno mai la poltrona».

Lavoro Italia

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI NELL'IMPRESA, ESPERIENZE EUROPEE E PROSPETTIVE ITALIANE

Introduce
Emilio Gabaglio
Presidente
Forum Lavoro PD

Interventi
Mauro Beschi
Cgil

IL CONTESTO INTERNAZIONALE
Giuseppe Casale
Oil
Gianni Arrigo

Maurizio Petriccioli
Cisl

Pierangelo Albini
Confindustria

Rete Imprese Italia

LE PROPOSTE PD
Benedetto Adragna
Pietro Ichino
Tiziano Treu

Lamberto Santini
Uil

Roma, martedì 23 novembre 2010, ore 15
Sala Berlinguer, III piano Gruppo PD
Camera dei Deputati, via Uffici del Vicario 21

**L'11 DICEMBRE
MANIFESTIAMO INSIEME**
ROMA - PIAZZA SAN GIOVANNI
ORE 15.30



Partito Democratico
partitodemocratico.it
economia.lavoro@partitodemocratico.it
YOU+EM&tv